



“Cambiamento, insieme!”

con Luca Margheri, candidato sindaco

Oggi il nostro Comune è in difficoltà: iniziative ridotte ai minimi termini, scarsa partecipazione e coinvolgimento, poche idee, uno stato di asfissia e di menefreghismo crescenti. Occorre invertire la rotta, decisamente. E chiamare a raccolta, stimolare, valorizzare, tutte le energie positive. Quelle che si sviluppano nell'associazionismo, nel volontariato, nelle realtà educative, nel mondo dell'impresa.

Per crescere, per migliorare il nostro paese, dobbiamo imparare ad operare di più insieme. A unire le forze, le intelligenze, le risorse. Sono momenti difficili, che spingono ognuno a farsi i fatti propri.

La lista nasce da una scommessa e da una convinzione: quella che a Borgo San Lorenzo ci siano ancora risorse, intelligenze e passione per amministrare in modo diverso un Comune non dei soliti pochi, ma di tutti, un Comune amico e non controparte dei cittadini.

Vivere insieme tra persone diverse nella comunità, secondo un patto sociale di convivenza ordinata, dove la ricerca del bene comune, nel rispetto delle regole condivise, prevale sugli interessi di parte.

Governare con la partecipazione dei cittadini, nell'interesse della comunità e non seguendo arroganti logiche di potere. Il Comune sarà una casa di vetro al servizio del cittadino, l'informazione sarà completa e puntuale.

Salvaguardare il tessuto sociale attraverso servizi che migliorino davvero la qualità della vita delle famiglie, dei giovani, degli anziani, anche valorizzando l'azione sociale e solidale del volontariato in tutte le sue forme. La persona e i suoi diritti al centro, sempre.

Sostenere politiche urbanistiche che ridisegnino la fisionomia del nostro paese rendendola più ordinata e meno caotica, per offrire a tutti condizioni di vita meno frenetiche e più equilibrate.

Tutelare beni comuni come l'acqua, il territorio, l'ambiente, essenziali per la vita della nostra comunità locale, considerandoli come beni di proprietà sociale e non come occasioni di lucro.

Accettare la sfida di uno sviluppo equilibrato, sostenibile e rispettoso dell'ambiente offrendo all'imprenditoria locale l'opportunità di tornare ad investire nel nostro territorio.

Questi gli obiettivi di principio che intendiamo seguire per amministrare il Comune di Borgo San Lorenzo.

Questo programma...

Qui abbiamo raccolto le principali idee programmatiche, frutto del dibattito e dell'apporto di numerose persone. E' **un progetto in divenire**, perché altre proposte stanno arrivando, e attendiamo altre proposte e bisogni della gente che arriveranno. Questo è uno dei nostri primi impegni: ascoltare e capire prima di fare.

Del resto le situazioni si modificano ed è saggio rileggere le proposte alla luce delle realtà che cambiano: fare diversamente è solo ideologia, se non ottusità.

Non è pertanto un libro dei sogni, anche se certo **non tutto può essere fatto e fatto subito**, anche perché le priorità dovranno essere decise –anche in questo caso ascoltando prima i cittadini- alla luce delle **disponibilità economiche** e su questo piano la situazione economica del Comune non è affatto chiara, e preoccupante, tanto che saranno necessari tagli, anche drastici, di capitoli di spesa la cui utilità è tutta da dimostrare.

Queste proposte, che qui presentiamo a tutta la cittadinanza, saranno la bussola del nostro agire, ed indicano con chiarezza la nostra visione del paese, in base alla quale lavoreremo quotidianamente per dare ai Borghigiani un Comune meglio amministrato e più vicino alle loro esigenze. Cominciando, e questo è il primo impegno che prendiamo, a far funzionare meglio quello che già c'è.

PARTECIPAZIONE

Nel nostro Comune c'è un evidente deficit di partecipazione. Non è soltanto responsabilità della politica locale e delle sue difficoltà, perché in tanti ormai si disinteressano di un impegno civile attivo. Ma non vi è dubbio che l'azione delle passate amministrazioni non è mai stata rivolta a favorire la partecipazione dei cittadini. Del resto quando si decide senza sentire mai l'opinione preventiva della gente, quando si risponde con sufficienza e indifferenza alle critiche e alle istanze dei cittadini, si induce un allontanamento delle persone.

Noi ci impegniamo a ribaltare questo atteggiamento di "chiusura": presentare prima i progetti, discuterli con gli interessati e con la cittadinanza, dare i necessari elementi di approfondimento e i dati necessari, confrontare le varie posizioni, e poi decidere, alla luce del sole.

Le nostre proposte:

- ⋮ Elaborare **programmi di assessorato** ben definiti, portarli a conoscenza dei cittadini e verificarne periodicamente l'attuazione in stretto rapporto con il Consiglio Comunale;
- ⋮ Rilanciare il ruolo del **Consiglio Comunale** garantendogli reali poteri di controllo ed indirizzo;
- ⋮ Istituire le **Consulte**, organismi in grado di rappresentare le esigenze e la volontà dei cittadini delle frazioni e del capoluogo;
- ⋮ Individuare forme di **confronto diretto e frequente** tra la Giunta e i cittadini: il sabato mattina e, periodicamente, una sera dopo cena il sindaco e gli assessori saranno a disposizione;
- ⋮ Pubblicizzare le sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari e programmarle in **orari facilmente accessibili** dalla cittadinanza, in modo da favorirne la partecipazione;
- ⋮ Programmare almeno una volta l'anno **una seduta del Consiglio Comunale in ciascuna delle frazioni maggiori**;
- ⋮ Dare ai cittadini la possibilità di seguire il **Consiglio comunale su internet**;
- ⋮ Mantenere sempre **visibili e consultabili da tutti**, sul sito web del comune, **gli atti amministrativi**.
- ⋮ Prevedere un'azione di **comunicazione istituzionale** che non sia propaganda ma informazione, anche con l'apporto delle minoranze, utilizzando al meglio gli strumenti disponibili a basso costo, con newsletter periodica, il sito, le bacheche informative nel capoluogo e nelle frazioni.

MACCHINA COMUNALE E PERSONALE

Le nostre proposte:

- ∴ Diminuzione dei posti dei **dirigenti**, al fine di procedere a nuove assunzioni di personale tecnico ed operativo;
- ∴ Ricercare gli opportuni **adeguamenti organizzativi** e funzionali della macchina comunale (coinvolgendo il personale e le rappresentanze sindacali) per valorizzare le risorse umane e professionali (verificando anche la possibilità di rientro di compiti attualmente esternalizzati), migliorare le condizioni di lavoro, qualificare ed estendere il servizio al pubblico.
- ∴ Comporre la Giunta individuando persone con **competenze specifiche** negli ambiti propri di ciascun assessorato e con una adeguata preparazione sulla gestione della pubblica amministrazione, da consolidare anche tramite **appositi corsi formativi**;
- ∴ In base a esigenze specifiche, **allargare le riunioni** della Giunta e delle Commissioni a persone esterne particolarmente esperte sugli argomenti da trattare.

BORGO SAN LORENZO, IL CENTRO DEL MUGELLO

Comune unico? Le difficoltà di oggi spingono certamente a unificare, per ottimizzare i servizi, per creare sinergie che portino a risparmi. E' una strada giusta, e forse obbligata. Ma dobbiamo gestire questo processo con consapevolezza e qualche cautela. Ogni paese ha le proprie peculiarità, le proprie caratteristiche. Che non vanno perse o rese indistinte. Di più: se unifichiamo può porsi un problema nuovo di rapporti con i cittadini: più allarghi e meno agevole diventa il rapporto diretto, l'interlocuzione tra cittadini e amministratori, tra cittadini e struttura. Così come dobbiamo considerare i problemi di rappresentanza, ovvero in che modo le varie realtà saranno presenti e rappresentate nell'eventuale comune unico, comprese le varie minoranze. Sono questioni delicate, e di non poco conto.

In questa fase la scelta più appropriata è quella di unificare non i comuni, ma la struttura burocratica e i servizi. Purtroppo questa scelta ha perso credito, perché le gestioni associate promosse dall'Unione montana dei Comuni del Mugello non hanno dato finora risultati positivi. Poche adesioni dei comuni, confusione normativa e amministrativa, ritardi. Ma questo dipende dagli attuali amministratori, da una regia e da un impulso insufficienti, e anche da una scarsa chiarezza sui costi e i vantaggi delle gestioni associate finora avviate, e dall'incapacità di unificare concretamente non solo le funzioni, ma anche i diversi uffici, al fine di consentire risparmi tangibili. Ma occorre continuare lavorare con tenacia verso questo obiettivo. Per dare servizi più efficienti e meno costosi.

PER UNO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE E DUREVOLE

*Lo sviluppo è **sostenibile** solo se le risorse non rinnovabili come l'ambiente e il territorio, vengono conservate ed incrementate. Lo sviluppo è **durevole** se ogni nuovo consumo di suolo è funzionale a progetti realmente innovativi e di modernizzazione o riconversione dell'apparato produttivo. Lo sviluppo non può prescindere dalla salvaguardia del lavoro che garantisce dignità alla persona umana. Questi saranno i concetti di fondo che guideranno l'operato della nostra amministrazione.*

PER UN BORGO A MISURA D'UOMO

La prossima amministrazione dovrà ancora lavorare al regolamento che disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale. Procederemo con politiche diverse da quelle messe in atto dall'amministrazione attuale: il regolamento urbanistico dovrà essere rispettoso degli interessi collettivi e della vivibilità. Esso dovrà tenere in considerazione la configurazione particolare del territorio, fatta di un importante capoluogo e di numerose frazioni, alcune delle quali molto ampie e popolate.

Lo sviluppo e la salvaguardia del territorio avverrà preservando tutte le singole identità specifiche, in un'ottica di sostenibilità e qualità della vita, con particolare attenzione alla valorizzazione dei centri storici come punto d'incontro sociale, culturale e commerciale, al riassetto della viabilità, all'applicazione di criteri di bioedilizia, alla valorizzazione degli spazi verdi. In tutti i settori (residenziale, commerciale, industriale, rurale) verrà privilegiato il recupero edilizio rispetto alla nuova edificazione.

Per le opere pubbliche occorrerà impegnarsi per un maggiore rispetto dei tempi di realizzazione, una più attenta programmazione delle opere pubbliche, con progetti e investimenti sui quali coinvolgere maggiormente soggetti interessati e cittadinanza, in modo da sottoporli a verifica e da far sì che essi rispondano a criteri di reale esigenza, di estetica e funzionalità.

Le nostre proposte:

∴ Occorrerà quindi prestare la massima attenzione **nell'evitare i gravi ritardi nella realizzazione delle opere pubbliche**: appalti chiari che riducano al minimo la possibilità di disimpegni e contenziosi con le ditte, un preciso cronogramma, la determinazione delle responsabilità tecniche, verifiche periodiche, trasparenza circa le eventuali difficoltà e imprevisti.

∴ Importante è anche la **manutenzione ordinaria**: lo stato di strade, marciapiedi, attraversamenti pedonali, verde ed edifici pubblici, sia nel capoluogo che nelle frazioni, lascia spesso molto a desiderare, e gli interventi sono tardivi, tanto che spesso i costi di manutenzione risultano essere molto più elevati.

∴ Sperimentare **forme innovative di manutenzione**, specialmente del verde, coinvolgendo l'associazionismo e il volontariato, nonché cooperative sociali. In particolare è opportuno impegnare le associazioni che hanno benefici e concessioni di beni comunali –impianti sportivi, strutture, spazi pubblici- a curare porzioni di verde pubblico.

∴ fino ad oggi non è stata rivolta alcuna cura all'organizzazione anche sul piano estetico del paesaggio: si dovrà studiare l'attuazione dei futuri insediamenti, sia residenziali che produttivi, con il determinante contributo di un buon **architetto del paesaggio**. Per un possibile sviluppo turistico e per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, tale attenzione appare presupposto indispensabile.

Il **capoluogo** sarà riqualificato e reso più vivibile mediante:

∴ La realizzazione di piccole aree verdi nell'abitato e di un vasto **parco fluviale urbano**;

∴ La ricostruzione dei **collegamenti pedonali** interni al centro storico, con le aree periferiche (Foro Boario, Parco della Misericordia) e verso i servizi (scuole e uffici);

∴ Lo studio della possibilità di spostare il **polo fieristico** dal Foro Boario nell'area vicina alle piscine ripristinando così anche l'originale accesso alla villa Pecori Giraldi. Ciò permetterà di riqualificare l'area del Foro Boario in parco urbano di prossimità, come parte del parco fluviale;

∴ La conferma del posizionamento, previsto nel RUC, della **nuova scuola primaria** nell'ambito urbano per favorire la mobilità pedonale e disincentivare l'uso dell'auto privata.

∴ **Il blocco della realizzazione di nuovi grandi centri commerciali.**

Il **centro storico** e i suoi dintorni dovranno diventare un punto d'incontro sociale e culturale.

Riteniamo necessario ad esempio:

∴ Recuperare spazi pubblici **riqualificando piazze storiche** come piazza del Popolo, piazza Castelvechio e largo Lino Chini e incentivando l'apertura di attività commerciali;

- ⋮ Programmare **interventi di salvaguardia e valorizzazione** delle strutture architettoniche pubbliche come il Palazzo del Podestà, la Torre dell'Orologio, la Porta Fiorentina e le Mura Trecentesche;
- ⋮ Contribuire a rendere più attiva la Pro-Loco per la promozione di **iniziative qualificate** nel centro storico;
- ⋮ Aumentare il decoro e la pulizia del centro (**risistemazione della Torre dell'Orologio, videosorveglianza notturna** per evitare sporcizia e atti di vandalismo, pulizia tombini, pulizia lampioni);
- ⋮ non limitare a due strade il “**centro commerciale naturale**”, e sostanziarlo con iniziative di promozione (un cartello non basta!);
- ⋮ ripensare e ridurre le **aree di sosta a pagamento**, introducendo anche un periodo iniziale di sosta gratuita per favorire gli accessi “brevi”;
- ⋮ Prevedere all'interno dei giardini di piazza Dante **attrezzature per bambini**.

Le **frazioni** dovranno recuperare identità ed essere più curate

In questi anni nelle frazioni sono state edificate numerose aree, e molti interventi hanno trasformato immobili esistenti in tante unità abitative anche di pochi metri quadri. Il risultato in termini paesaggistici è negativo, ed inoltre il conseguente aumento della popolazione sta determinando carenza di servizi scolastici, sportivi, ricreativi e di adeguata viabilità.

Per rimediare a questa situazione sarà necessario:

- ⋮ programmare per ogni frazione uno **sviluppo “armonico”** a livello urbanistico, prevedendo nel centro i servizi (anche minimi) e collegandolo adeguatamente al resto dell'abitato, evitando in ogni caso il sovradimensionamento delle frazioni.

Le frazioni hanno diritto ad avere servizi di manutenzione e di pulizia analoghi a quelli del territorio. Nelle principali frazioni occorre incrementare i servizi comunali sfruttando al meglio le opportunità offerte dalla telematica: rilascio di **certificazioni online**, bacheche per una puntuale informazione sulle attività comunali, amministrative e non, e, in collaborazione con l'associazionismo, un **punto di accesso internet** e una **sezione di biblioteca comunale virtuale**, con la possibilità di consultare il catalogo e prenotare i volumi, recapitati poi nel punto di consegna attraverso il prestito interbibliotecario.

INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Il capoluogo del nostro comune soffre per problemi di traffico soprattutto sui viali e per i pochi parcheggi disponibili.

Sarà necessario:

- ⋮ operare una **revisione generale della viabilità** ponendo particolare attenzione a decongestionare gli spazi saturi (come l'area Soterna – centri commerciali);
- ⋮ ridisegnare i nodi critici (ad esempio l'ovonda...);
- ⋮ separare il flusso dei veicoli di passaggio da quello interno;
- ⋮ proteggere e favorire la mobilità a piedi e in bicicletta;
- ⋮ **potenziare i parcheggi** con soluzioni diverse come l'utilizzo di aree dismesse o la costruzione di parcheggi sotterranei, verificandone i benefici e in relazione ai costi economici. Nel frattempo saranno ridotti i parcheggi a pagamento (spesso vuoti) per diminuire la congestione di quelli rimasti liberi;
- ⋮ ottenere il rispetto degli impegni assunti dalla Provincia per la realizzazione del progetto, previsto da anni, e mai attuato, di un **nuovo ponte sulla Sieve** tra Borgo e Vicchio per trasferire il traffico in destra-Sieve ed evitare il passaggio dei mezzi pesanti dal centro.
- ⋮ Nel frattempo sarà utilizzato meglio, con apposita segnaletica dissuasiva il viadotto costruito tra Borgo e San Piero.

Obiettivo principale rimane la riduzione dell'uso dei mezzi privati a favore del **trasporto pubblico** soprattutto nei collegamenti con Firenze. A tal fine ci attiveremo per:

- ⋮ Difendere e **favorire il trasporto ferroviario** come mezzo di collegamento da e per Firenze, esercitando una forte pressione su tutti gli organi preposti per riuscire ad ottenere più treni, più puliti, più puntuali;
- ⋮ Potenziare ed utilizzare al meglio **i mezzi pubblici** circolanti (combinazione degli orari, fermate, percorsi, ecc.) e rivederne completamente la segnaletica (le segnalazioni delle fermate di SITA, CAP ecc.);

Per favorire una mobilità privata intelligente pensiamo di:

- ⋮ Realizzare a Borgo San Lorenzo una **pista ciclabile urbana** capillare e sicura, offrendo un'alternativa concreta e vantaggiosa alla mobilità in auto;
- ⋮ **Completare la rete dei marciapiede** e migliorare la visibilità e la sicurezza degli attraversamenti pedonali nel capoluogo e nelle frazioni;
- ⋮ Acquisire a Borgo San Lorenzo un punto di **"car sharing"** per creare una possibile alternativa all'uso della propria auto.

LA TUTELA DEI SERVIZI PUBBLICI

I beni comuni sono quei beni che una società detiene collettivamente e di cui tutti possono godere e che proprio per questo sono spesso esposti al degrado. Sono elementi essenziali, ma vulnerabili, del vivere civile. I servizi pubblici non possono essere soggetti alle regole di mercato: essi sono beni di proprietà sociale, la cui gestione deve essere non solo necessariamente pubblica, ma deve altresì comportare obbligatoriamente la partecipazione dei cittadini. E' dovere dell'amministrazione comunale tutelare i servizi che dipendono dalla propria competenza come la gestione dell'acqua, dei rifiuti, dei cimiteri e mantenere l'efficienza e il decoro di strutture come le scuole, gli edifici pubblici e tutte quelle opere che tanto costano o sono costate ai cittadini del comune di Borgo San Lorenzo.

L'affidamento dei servizi a società di gestione non ha prodotto nessuno dei benefici annunciati. Essendo peraltro una finta privatizzazione, perché con i vari Publiambiente e Publiacqua non è stata neppure una vara "privatizzazione", perché il settore non si è aperto al mercato e alla concorrenza vera, ma queste società hanno agito in sostanziale regime di monopolio. E si sono costruite delle holding, delle scatole cinesi, che di fatto sono società sotto stretto controllo politico, spesso utilizzate per sistemare qualche amministratore-politico in esubero o bisognoso di lavorare –su poltrone tra l'altro dorate-. I cittadini non si sono accorti di grandi cambiamenti e miglioramenti nel servizio, si sono accorti invece delle lievitazioni delle tariffe.

E il Comune ha spesso taciuto e coperto i disservizi, i ritardi nella realizzazione dei progetti, le inadempienze, accettando a scatola chiusa le proposte delle società di gestione.

Le nostre proposte:

- ⋮ Maggior coinvolgimento del Comune nelle scelte e nel controllo delle società di gestione.

L'acqua:

- ⋮ saranno operati controlli rigidissimi su Publiacqua: sui pagamenti dei canoni al comune, sulla scelta, congruità e realizzazione degli investimenti, sui bilanci, sulla determinazione delle tariffe;
- ⋮ il comune diventerà l'interlocutore privilegiato ed il principale alleato dei cittadini per tutte le contestazioni al gestore;
- ⋮ verifica dei finanziamenti previsti dall'addendum TAV del 2002.
- ⋮ saranno proposte a livello di Autorità Idrica, modalità di **tariffazione** dell'acqua diverse, con il **sistema pro-capite** e non più a fasce di consumo, in quanto le attuali modalità sono inique e penalizzano le famiglie.

I rifiuti:

Basta con l'acquiescenza nei confronti di Publiambiente. Le società di gestione sono al servizio del Comune e dei cittadini e non viceversa. Per diminuire la tassa sui rifiuti occorre rinegoziare i patti con Publiambiente. E far diventare risorsa anche i materiali oggi raccolti con la differenziata. Perché il "porta a porta", che incrementa le quantità di rifiuti differenziati, se non è affiancato da un vero riciclaggio, vantaggioso anche sul piano economico, rischia di costituire un nuovo aggravio, anche pesante, sulle tasche dei cittadini, senza veri effetti benefici.

☒ Ci impegniamo a far realizzare immediatamente la stazione ecologica, a prevedere incentivi reali per chi fa raccolta differenziata, a fare opera capillare di informazione mirata a comportamenti più consapevoli e ambientalmente corretti nella raccolta di rifiuti, ad aumentare i controlli per reprimere usi scorretti, a promuovere iniziative innovative come un centro di raccolta di ingombranti in buone condizioni –mobili, elettrodomestici- per favorire il riuso, con vantaggi sia sociali che ambientali, accanto alla stazione ecologica, coinvolgendo nella gestione associazioni di volontariato.

☒ Per l'impianto di compostaggio di Faltona chiediamo maggiore trasparenza della sua gestione, ed anche la possibilità di ritorni economici per il nostro Comune e di vantaggi per cittadini e aziende agricole con la fornitura del compost.

I cimiteri:

☒ Verificare nel dettaglio la situazione dei numerosi cimiteri dislocati nel territorio comunale, e definire un piano quinquennale di interventi, senza abbandonare a se stessi i cimiteri delle frazioni.

Le scuole:

☒ Prevedere la realizzazione della **nuova scuola primaria** nel centro urbano del capoluogo e mantenimento delle scuole materne ed elementari nelle frazioni;

☒ **Potenziare gli asili nido** a fronte dell'aumento considerevole della domanda;

☒ un'attenzione maggiore va posta al tema della **formazione professionale**: i corsi promossi negli ultimi anni risultano essere poco coordinati, poco pubblicizzati, e più ritagliati sulle esigenze delle agenzie che li propongono, piuttosto che sui reali bisogni formativi esistenti sul territorio;

Strutture sanitarie:

☒ Massima attenzione, esercitando una forte e costante pressione politica sull'ASL e sulla Regione sul **futuro dell'ospedale del Mugello**. Le problematiche relative alla sicurezza anti-sismica, che potrebbero comportare la necessità di demolire in tutto o in parte l'edificio mettono a rischio la continuità dei servizi sanitari ospedalieri in Mugello se non si programmeranno in tempi certi eventuali nuove localizzazioni e adeguati finanziamenti. Parimenti occorre un impegno forte dell'ente locale per salvaguardare e non ridurre i servizi: un ospedale impoverito in servizi e qualità diventa, in tempi di tagli, a rischio ridimensionamento;

☒ Mantenimento degli impegni assunti dall'Asl per la realizzazione del **centro sangue** e del **secondo lotto del poliambulatorio** di viale della Resistenza.

Il "condominio solidale":

☒ Studiare la possibilità di realizzare una struttura composta da mini appartamenti forniti di servizi centralizzati di sostegno e assistenza sanitaria, integrati con superfici destinate a spazi comuni (spazi ricreativi, lavanderie, ecc...), allo scopo di favorire l'aggregazione tra gli inquilini anziani e così ritardare o impedire il ricovero in strutture socio-sanitarie.

L'ex-ospedale di Luco:

☒ Per l'ex-ospedale di Luco di Mugello, occorre continuare a ricercare soluzioni, anche di possibile utilizzo pubblico. L'ipotesi della vendita e di trasformazione in albergo non può essere scartata, ma contemporaneamente è necessario tenere aperte altre strade, con una ricerca attenta di finanziamenti e progettazioni innovative, finalizzate a giungere finalmente a un tempestivo recupero funzionale della struttura, evitando il degrado di un grande patrimonio storico e architettonico, e consentendo una positiva ricaduta socio-economica sulla frazione.

IL LAVORO E L'ECONOMIA

La crisi degli ultimi anni ha reso drammatiche le già difficili condizioni di lavoro nelle imprese: l'elusione delle normative di sicurezza, l'aumento degli infortuni, l'imposizione di ritmi sempre più incalzanti, il subappalto generalizzato e incontrollato, hanno ridotto il livello di sicurezza dei lavoratori. Sarà pertanto necessario sia combattere la precarizzazione selvaggia di questi anni, che, aggravata dagli effetti devastanti della crisi, ha ridotto in povertà un numero crescente di famiglie sia sostenere l'imprenditoria locale favorendo così la creazione di nuovi posti di lavoro e la difesa di quelli esistenti.

*Sotto il **profilo strutturale** è mancata la messa in opera di iniziative di riqualificazione e recupero di insediamenti ed infrastrutture esistenti, identificando ad esempio la quantità e qualità dei capannoni non occupati, rivitalizzando altresì aree dimesse o comunque a presenza promiscua (residenziale, commerciale, industriale) come quelle presenti nell'area industriale della Torre, la Soterna, le Fornaci e Rabatta . Anche la stessa Pianvallico S.p.A. (che vede la partecipazione del comune di Borgo) società nata per promuovere e contribuire allo sviluppo produttivo del Mugello, non ha portato al territorio borghigiano effettivi benefici, in quanto la sua attività si è concentrata nell' area industriale di San Piero con l'insediamento di servizi (piscine), e centri commerciali e persino di immobili a fini residenziali.*

*Le **attività commerciali**, settore fondamentale per il nostro Comune e punto di riferimento per tutto il Mugello, negli ultimi anni sono state sconvolte da una progressiva concentrazione della grande distribuzione. L'amministrazione, dialogando con gli esercenti e le categorie interessate, dovrà mettere in atto iniziative tese a tutelare la presenza delle piccole attività commerciali nel capoluogo e nelle frazioni valorizzandone anche l'importanza da un punto di vista di relazioni sociali.*

*Anche **il settore agricolo** sta soffrendo la crisi. Il Mugello si è sempre più caratterizzato in questi anni come polo agricolo e zootecnico della Provincia di Firenze e della Regione Toscana. Una realtà importante, quindi, che va tutelata e incentivata.*

***Il settore turistico**, che conta la presenza nel comune di Borgo San Lorenzo di 40 strutture ricettive (nel Mugello sono circa 270) di varie dimensioni e tipologie (alberghi, aziende agrituristiche, residences, b&b, rifugi ecc.), rappresenta sicuramente un segmento importante dell'economia del territorio sia per la capacità che ha di produrre reddito direttamente, sia per la ricaduta che ha su altri settori come la ristorazione, la vendita di prodotti locali ecc.*

Le nostre proposte:

Lavoro:

- ⋮ Impegnarsi a ridurre drasticamente le forme di lavoro precario del personale comunale e chiedere alle aziende partecipate di fare altrettanto;
- ⋮ Esercitare un rigido controllo sulle modalità di affidamento degli **appalti** propri o delle aziende partecipate, per evitare che prevalga la logica del "massimo ribasso" a scapito dell'efficacia e del rispetto delle leggi e dei contratti di lavoro;
- ⋮ Favorire nei modi possibili l'eliminazione, nelle esternalizzazioni e nei sub-appalti delle partecipate, di differenti retribuzioni per lavori di pari valore così come prescritto anche da Risoluzione del Parlamento europeo;
- ⋮ Vigilare affinché le imprese che hanno rapporti con il Comune adottino un **comportamento etico** che salvaguardi la dignità dei lavoratori, pena la rescissione dei contratti.

Industria:

- ⋮ Garantire, nei rapporti fra il comune e le imprese, **procedure amministrative chiare e rispettose** delle norme in tempi rapidi assumendosi fino in fondo la responsabilità politica di decidere senza nascondersi dietro la tattica dei rinvii né delegare impropriamente le responsabilità politiche agli uffici;
- ⋮ Attivare con le associazioni sindacali delle imprese e dei lavoratori un **osservatorio permanente**;
- ⋮ Seguire l'evolversi delle attività produttive e delle domande di insediamento e/o rilocalizzazione al fine di evitare che la costruzione selvaggia di capannoni si realizzi in funzione di speculazione edilizia anziché in funzione di una effettiva domanda;

- ::: Creare contatti tra le aziende della nostra zona e centri di ricerca e università, per aprire nuove prospettive verso produzioni tecnologicamente avanzate e innovative;
- ::: Favorire con politiche di incentivazioni fiscali il **recupero di aree industriali** da tempo dismesse, l'adeguamento con criteri di risparmio energetico dei capannoni esistenti, la partecipazione delle imprese ad un piano del verde per attenuare gli attuali impatti delle costruzioni industriali nel fondovalle, deteriori per un territorio come il Mugello che tanto ha puntato sulle politiche di sviluppo turistico;
- ::: Liquidare la **Pianvallico Spa**;
- ::: Dotare gli enti locali mugellani di un apposito ufficio di consulenza e ricerca per il reperimento e **l'utilizzo dei finanziamenti europei** e statali, rivolto sia alle stesse pubbliche amministrazioni che alle imprese private;

Commercio:

- ::: Rivitalizzare ed incentivare il piccolo commercio tramite **incentivi fiscali e tariffari**, norme specifiche negli strumenti urbanistici, blocco della crescita della media e grande distribuzione;
- ::: Sostenere le iniziative commerciali che valorizzino la vendita dei **prodotti locali**.

Agricoltura:

- ::: Operare per **ridurre le intermediazioni** e i troppi passaggi dei prodotti agrolimantari dal campo alla tavola, favorendo forme di aggregazione e partecipazione dell'impresa agricola nelle fasi di trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari;
- ::: incentivare le infrastrutture telematiche anche nelle aree rurali, quale strumento indispensabile per la modernizzazione delle imprese del settore agricolo;
- ::: Favorire, con il coinvolgimento della Regione, la conversione a sistemi di coltivazioni che preservino l'ambiente (biologico);
- ::: Sostenere iniziative che valorizzino la vendita di prodotti locali e la **filiera corta** (potenziamento del mercato settimanale delle produzioni locali e ricerca di soluzioni a breve termine per ospitarlo all'interno della struttura coperta presente al Foro Boario, riqualificazione della fiera agricola mugellana, incentivo alla nascita di aziende di trasformazione delle produzioni agricole);
- ::: Riprendere e attuare la proposta di un **marchio di origine** dei prodotti mugellani, fin qui mai portato a compimento;
- ::: Tutelare, nella programmazione urbanistica, le **aree a vocazione agricola**, evitando destinazioni extra-agricole e favorendo la possibilità per le imprese agricole di realizzare le infrastrutture necessarie all'attività.

Turismo:

- ::: Mantenere la delega al turismo all'Unione Montana per un'azione unitaria di promozione e per collocare efficacemente il prodotto turistico "Mugello" su un mercato sempre più difficile e affollato di nuove proposte;
- ::: Rafforzare **l'itinerario liberty** per renderlo più usufruibile alle visite turistiche: il Museo della Manifattura Chini dovrà essere arricchito di nuovi pezzi e reso vivace con eventi e mostre;
- ::: Garantire alla frazione di **Ronta**, che ospita tre alberghi di notevole dimensione, adeguata manutenzione e decoro ricercando altresì la collaborazione degli operatori, della Pro-loco, dei cittadini per organizzare iniziative per rendere più accogliente la località;
- ::: Aprire un punto di informazione e distribuzione di materiale turistico nel centro storico di Borgo San Lorenzo;
- ::: Prevedere la realizzazione di una o più **aree attrezzate di qualità per camper**, per ospitare adeguatamente il flusso sempre più frequente del turismo itinerante;
- ::: Favorire **gemellaggi** con città di altre nazioni che possano avere una ricaduta turistica rilevante.

Internet:

- ::: Verificare e incrementare la copertura anche nelle zone finora escluse
- ::: Organizzazione nel capoluogo e nelle frazioni di **corsi di alfabetizzazione informatica** in modo da estendere il più possibile l'accesso ai nuovi strumenti di comunicazione;

- ⋮ estendere le aree di wi-fi gratuito, nel capoluogo e nelle frazioni;
- ⋮ adoperarsi perché a livello di Unione montana dei Comuni sia promosso, estendendo il già esistente e ben fatto portale turistico, un **sito** per la promozione e la valorizzazione delle attività mugellane, sul piano economico, ricreativo e culturale.

Tasse e tariffe:

- ⋮ Dobbiamo fare di tutto per ridurre tasse e tributi. In una situazione di crisi come quella odierna, dove è più difficile trovare lavoro e con il sostanziale blocco degli stipendi, prevedere innalzamenti ingenti della tassazione, così come dei costi di servizi essenziali come acqua e rifiuti, è da irresponsabili. Negli ultimi anni la tassa rifiuti è lievitata, il costo dell'acqua in dieci anni è cresciuta del 600%;
- ⋮ Per questo i tributi locali vanno applicati in modo più equilibrato, impegnandosi al **contenimento dei costi** dei servizi e al **recupero dell'evasione**, cosa che può consentire di rendere più leggera la tassazione su famiglie e imprese;
- ⋮ Ci impegniamo in particolare a diminuire il peso dell'ex-Tares, e a **ridurre l'addizionale Irpef**.

UNA COMUNITÀ CHE NON LASCIA INDIETRO NESSUNO

La crisi economica provoca un disagio sociale crescente. I più colpiti sono i soggetti più deboli: gli anziani che vivono soli e in condizioni di indigenza, le famiglie numerose con basso reddito, i giovani che non riescono a crearsi una vita autonoma, gli immigrati che vivono ai margini della società. Per questo oggi più che mai riteniamo un preciso dovere tentare di difendere e migliorare la qualità del "welfare". Sappiamo bene che i comuni hanno a disposizione sempre meno risorse, perciò sarà necessario usarle al meglio realizzando una stretta integrazione tra risorse sociali, sanitarie e del terzo settore. In questo senso sarà determinante la collaborazione tra istituzioni, cittadini, rappresentanze sociali e volontariato. Perché una comunità che non lascia indietro nessuno è una comunità più forte e più ricca.

I servizi alle persone e alle famiglie sono per noi questione prioritaria. Il comune vi deve investire, e soprattutto deve prestare un'attenzione particolare, che non sempre finora vi è stata: i "casi sociali" non sono pratiche burocratiche, e abbisognano di risposte tempestive.

Quanto al volontariato, esso è una fondamentale risorsa. Ma va preso atto che esso vive un momento di difficoltà, di carenza di forze e di disponibilità. L'ente pubblico non può sostituirsi al volontariato, e neppure lo può utilizzare come "tappabuchi". Può e deve invece valorizzarlo al massimo, attraverso un coinvolgimento vero e paritario, senza privilegi per alcuni gruppi rispetto ad altri.

- ⋮ La solidarietà deve andare di pari passo con il **rispetto delle regole**. Per aiutare in modo efficace chi è davvero in difficoltà non è possibile far finta di niente davanti ai casi di illegalità e di furbizia che provocano ingiustizie, tensioni sociali, dispersione di risorse. Accanto ai diritti ci sono i doveri;
- ⋮ Per questo il Comune deve stabilire, nell'erogazione dei diversi servizi sociali, **regole chiare**, intraprendere una più efficace azione di contrasto rispetto a chi non rispetta queste regole, con **controlli costanti e approfonditi**, e con una gestione in grado di coniugare la necessaria tutela di situazioni familiari di fragilità e difficoltà, con il dovere di rispettare le regole. Residenze o separazioni fittizie dei nuclei familiari, presenze gonfiate del numero dei componenti la famiglia per ottenere maggiori punteggi, dichiarazioni Isee non corrispondenti alla realtà, perdita dei requisiti che danno diritto alla casa popolare o ad altre agevolazioni: tutte questioni che richiedono maggiore attenzione e azione da parte del Comune.

Famiglie, giovani, anziani, disabili:

- ⋮ dare **centralità e sostegno al ruolo insostituibile della famiglia**, attraverso il riconoscimento concreto del ruolo sociale che essa svolge. Per questo vanno individuate forme istituzionali capaci di coinvolgere direttamente la realtà familiare nelle scelte politico-amministrative, attraverso la costituzione di una **consulta per la famiglia** formata da famiglie e gruppi interessati alle

problematiche familiari, in grado di monitorare le varie problematiche, proporre iniziative, verificare gli atti comunali in un'ottica di promozione familiare;

∴ Dare risposte adeguate a **sostegno dei nuclei familiari** più numerosi e/o più poveri, agendo sul versante delle tariffe pubbliche, degli asili, dei trasporti, delle politiche abitative incrementando dove possibile gli interventi già previsti come i contributi per gli affitti onerosi e i contributi economici, rendendoli più tempestivi e più mirati;

∴ Porre maggiore attenzione all'impatto sulle famiglie dei provvedimenti che di volta in volta vengono adottati dall'amministrazione comunale;

∴ valutare l'organizzazione degli orari dei servizi, tenendo conto primariamente delle esigenze delle famiglie;

∴ Promuovere una cultura che valorizzi la maternità e la paternità ed anche l'adozione e l'affido come risposta al **diritto alla famiglia** per ogni bambino;

∴ Definire modalità e strumenti di sostegno concreto alle donne e alle famiglie in difficoltà per una **gravidanza**;

∴ Migliorare le modalità e gli strumenti di sostegno alle famiglie con giovani entrati nella spirale **droga-alcool**;

∴ Rivitalizzare l'attività dei **campi estivi** come sostegno alle famiglie, ma anche come momenti di vera formazione ed educazione;

∴ Sostenere l'**assistenza domiciliare** mantenendo e ampliando gli interventi economici per le famiglie che si prendono cura dei loro anziani, non solo per i casi, com'è attualmente, di non autosufficienza per demenza grave, ma anche per i non autosufficienti fisici e disabili, qualora non usufruiscano già di altri interventi economici oppure se dimostrano di sostenere spese rilevanti per l'assistenza al proprio familiare (indennità di accompagnamento, contributo per la SLA, contributo per Aiuto personale, ecc);

∴ revisione dell'attività del **consultorio**, che peraltro deve integrarsi con quanto, anche se poco, già viene fatto su questi bisogni da parte del sociale e del sanitario, con il coinvolgimento del volontariato sociale, e con una particolare attenzione alla tutela della maternità e alla prevenzione dell'aborto, nonché alle vecchie e nuove problematiche adolescenziali –disagio, disturbi dell'alimentazione, ecc;

∴ ruolo più attivo ed efficiente degli **sportelli sociali**, sia di primo che di secondo livello, con gli Urp che fungano da primo filtro, dando informazioni chiare e tempestive sui servizi –e con orari di sportello che tengano conto delle necessità familiari, prevedendo aperture anche il sabato mattina-; spesso si è notata poco tempestiva risposta ai bisogni, e si è data insufficiente e tardiva informazione relativamente a servizi e opportunità. Occorre far sì che gli interventi previsti a favore della popolazione con difficoltà economiche siano effettivamente fruiti da tutti, lavorando su un'informazione capillare ed efficace, inviando a domicilio di tutti i cittadini una informativa sui servizi che sia integrata da tutti gli enti che promuovono gli aiuti, con i riferimenti dei responsabili e degli sportelli ai quali rivolgersi. Sono infatti molte le persone che non chiedono interventi anche se avrebbero i requisiti per farlo.

∴ Avviare una politica della casa e di edilizia pubblica che tenga conto delle crescente difficoltà degli **anziani soli** e a basso reddito a trovare un alloggio, rivedendo i criteri di accesso, e promuovendo la realizzazione di mini-appartamenti ad hoc;

∴ Fronteggiare la difficoltà delle famiglie a basso reddito ad **accedere tempestivamente alle cure e agli esami diagnostici**, mediante agevolazioni e convenzioni con la Fondazione della Misericordia per garantire il diritto alla salute alle persone in difficoltà, e mediante l'attivazione di una social card che consenta a soggetti deboli l'acquisto in farmacia di farmaci essenziali non erogati dal Servizio Sanitario;

∴ **politiche giovanili** da ripensare con un disegno più costante, coinvolgendo in primo luogo le varie agenzie educative, in un rapporto di collaborazione concreta. Sono infatti le realtà familiari, scolastiche e associative il primo elemento da tenere presente in rapporto ai giovani;

∴ Accrescere la **capacità di ascolto** nei confronti dei giovani, per capire meglio le loro esigenze, e per offrire proposte efficaci e idonee a sviluppare positivamente la loro creatività e a rispondere ai bisogni più diffusi, favorendo occasioni associative, ricreative e di volontariato;

- ⋮ favorire l'insediamento e lo sviluppo di **luoghi di ritrovo e di aggregazione per i giovani**, in grado di ridurre il pendolarismo del sabato sera, e di dare opportunità di incontro e di svago;
- ⋮ coinvolgere maggiormente i giovani nelle attività di interesse pubblico, come l'impiego, attraverso borse di studio, crediti e altre forme di incentivi, di giovani diplomandi e laureandi in attività che valorizzino il Mugello nell'aspetto culturale e turistico (laboratori interattivi con scolaresche e turisti), manifatturiero (laboratori di sviluppo design), gastronomico e di ricezione turistica, musicale, teatrale e artistica, nonché di collaborazione con le attività extrascolastiche (vedi proposta specifica nel capitolo sulla scuola. Tutto ciò fornisce ai giovani opportunità di formazione e di conoscenza della realtà, oltre ad offrire alla comunità un apporto utile ed originale.
- ⋮ assumere impegni concreti **contro il gioco d'azzardo**. Le ludopatie sono ormai diventate una vera piaga sociale, e occorre contrastarle sia attraverso la prevenzione che il contrasto e i controlli. Vanno previsti sgravi tributari per i locali che evitano di installare slot machines, campagne di sensibilizzazione, corsi per i giovani, e divieti per scoraggiare la diffusione del gioco d'azzardo.
- ⋮ in collaborazione con le scuole, organizzare corsi o lezioni per promuovere **l'educazione civica ed ambientale** nei bambini e nei ragazzi –dalle elementari alle superiori-, mirata a sollecitare comportamenti civici e rispettosi della cosa pubblica –gratificando chi compie azioni di gratuità e di servizio-, nonché a prevenire atti contro il decoro urbano e atti di vandalismo, sempre più frequenti. Questi atti vanno diminuiti anche con una più efficace azione di controllo, dissuasiva – videosorveglianza- e sanzionatoria, ma la priorità va data alla prevenzione e all'educazione.
- ⋮ promuovere, in collaborazione con l'Asl e le associazioni di volontariato, un **Centro Diurno per le persone con disabilità**, un luogo di socializzazione e di attività. E più in generale occorre "guardare" i servizi con gli occhi dei disabili, per individuare e rimuovere ogni tipo di barriera architettonica, per dotare i giochi per bambini negli spazi pubblici di ausili e giochi adatti ai portatori di handicap.

L'integrazione:

- ⋮ Favorire l'**inserimento degli immigrati** nella comunità borghigiana con misure di sostegno, sportelli informativi, aiuto nella ricerca di alloggi, ecc. ma anche promuovendo la conoscenza delle reciproche tradizioni per sconfiggere i pregiudizi;
- ⋮ Promuovere iniziative, anche in collaborazione con l'associazionismo di settore, per diffondere tra gli immigrati una maggiore conoscenza delle regole sociali e legali della comunità locale in cui vivono;
- ⋮ Impegnarsi per la **concessione del voto amministrativo** agli immigrati regolari;
- ⋮ Revisione dei rapporti tra Comune e **Villaggio La Brocchi**, per garantire al massimo l'efficacia e il corretto e trasparente utilizzo degli ingenti finanziamenti pubblici ricevuti, e per promuovere più ampie opportunità di integrazione maggiormente raccordate con il territorio e le comunità straniere ivi presenti.

Politiche per la casa:

- ⋮ Apertura di un tavolo di confronto con i piccoli proprietari per esaminare la possibilità di facilitare gli affitti tramite **incentivi fiscali** e fidejussioni;
- ⋮ Sottoscrizioni di intese fra banche e imprese costruttrici per il conferimento di unità abitative incomplete a persone interessate all'affitto o acquisto, affinché provvedano direttamente al completamento fornendo loro sia il supporto tecnico sia il materiale necessario;
- ⋮ Individuazione di **agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione** per chi costruisce riservando quote di alloggi da destinare comunque a locazioni o vendite alle giovani coppie;
- ⋮ Gestione pubblica dell'**Agenzia Casa**, per garantire maggiore trasparenza ed uguaglianza tra gli aventi diritto.

Sanità e Società della salute:

- ⋮ Superare l'attuale modello organizzativo (struttura di direzione dipendente dal potere politico spesso bloccata da conflitti interni) sostituendolo con una più semplice forma di coordinamento territoriale fra i comuni e la ASL per ottenere risultati migliori per i cittadini rendendo più efficace l'integrazione fra le prestazioni sociali e le prestazioni sanitarie.

⋮ Occorre **contrastare le chiusure estive** dei servizi sanitari: in Mugello d'estate la popolazione non diminuisce bensì aumenta, e così sono assurde e penalizzanti chiusure e riduzioni di attività, reparti e servizi.

La scuole:

Le principali problematiche che, in tutti i suoi gradi, la scuola si trova ad affrontare, dovendo peraltro gestire un sempre crescente taglio di risorse sono:

- *svantaggio socio economico culturale*
- *problematiche relative all'inserimento di alunni e studenti stranieri*
- *prevenzione e supporto dei disturbi specifici di apprendimento*
- *potenziamento di una rete di interventi ed iniziative per l'inserimento scolastico ed extra scolastico di soggetti diversamente abili*
- *necessità di sostenere e promuovere le eccellenze in maniera adeguata e produttiva si come orientamento che potenziamento.*

⋮ Occorre che il Comune sostenga e collabori con gli istituti scolastici nelle strategie specifiche da essi adottate per rispondere alle problematiche sopra evidenziate, favorendo in particolare la sinergia con le presenze associative e professionali presenti sul territorio. In particolare occorre mantenere e rafforzare **attività di sportello** per il sostegno psicologico, progetti per l'integrazione alunni diversamente abili e per l'alfabetizzazione;

⋮ Istituire **un albo comunale di specialisti privati** (psicologi, psicopedagogisti logopedisti, educatori, formati in scienze della comunicazione, ecc, anche con una sezione aggiuntiva per laureandi) al quale accedere mediante titoli di merito e di servizio dal quale le scuole possono attingere per l'istituzione di un osservatorio specialistico, creando altresì una rete di specialisti che possono interagire a più livelli in ambito scolastico, fornendo agli istituti sostegno qualificato nell'affrontare le suddette problematiche e la possibilità di individuare più precise tematiche di aggiornamento professionale e di collaborare con operatori in rapporto con le famiglie.

⋮ Completare gli adeguamenti, non più rimandabili, per la **messa in sicurezza** antisismica degli edifici scolastici che ne hanno necessità;

⋮ in attesa di reperire i fondi per la realizzazione del polo scolastico per la scuola primaria è opportuno **adeguare negli edifici esistenti gli spazi interni**, concepiti negli anni '50 per una vita scolastica antimeridiana di 4 ore, e non più idonei alle nuove esigenze. Occorre pertanto dare diversa sistemazione agli ambienti, anche in vista di nuove pratiche didattiche quali la "scuola senza zaino", rendendoli accoglienti e meno dispersivi. E' possibile ad esempio trasformare gli attuali grandi corridoi in spazi attrezzati con giochi e aree relax, visto che otto ore in ambienti inadatti possono pesare sui bambini;

⋮ dotazione degli **adeguati strumenti tecnologici**, come le lavagne elettroniche;

⋮ sostegno e promozione dell'**educativa extrascolastica**. A tal proposito proponiamo di valorizzare le realtà di volontariato, in particolare volontariato giovanile, spesso molto motivato. L'amministrazione comunale deve adoperarsi per creare un nucleo operativo che coordini e raccolga queste associazioni e gruppi, sollecitando apporti anche dagli studenti delle scuole superiori –con la possibilità di ottenere crediti scolastici. E tale nucleo può organizzare, anche nell'ottica di strategie di orientamento e di prevenzione della dispersione scolastica, attività di educazione tra pari con studenti delle scuole superiori verso studenti delle scuole dell'obbligo, come pure sostegno e affiancamento agli alunni più piccoli, per i compiti, ma anche per le più varie attività culturali ed educative (sport, teatro, visite ai musei, laboratori, ecc). Tutto questo produrrebbe un circolo virtuoso dove i giovani non solo danno un contributo importante e un aiuto ad altri ragazzi, ma possono trovare nel loro impegno un "senso" arricchente (è un primo inserimento nel mondo del lavoro perché crea curriculum, senso di responsabilità, messa alla prova delle proprie inclinazioni e capacità personali, e ottenimento di crediti scolastici e di esperienze) e scoprendo il gusto della gratuità e del servizio.

FAR CRESCERE L'IDENTITA' DEL NOSTRO TERRITORIO

Vivere bene in un territorio significa anche conoscerlo non solo sotto il profilo geografico, ma anche e soprattutto dare voce alla conoscenza, ai saperi diffusi. Significa indagare nelle tradizioni, riscoprire tutto ciò che è utile per recuperare i nostri equilibri per proporre ai nostri cittadini un luogo identitario e non solo un supermercato diffuso.

La cultura è un investimento, perché fa crescere la comunità. Per questo occorre un impegno più forte.

☺ Occorre anzitutto promuovere, attraverso varie iniziative la **conoscenza del nostro territorio**, il suo patrimonio artistico, il suo paesaggio, le sue bellezze più nascoste. E non nelle solite forme elitarie e intellettualoidi (Un solo esempio: incontri e iniziative sulla storia e l'architettura della casa colonica invitando gli operatori del settore, muratori, agenti immobiliari, studi tecnici, architetti, forse ci avrebbe risparmiato tanti scempi e brutture), e non in modo episodico, ma con una programmazione costante e pensata con cura.

☺ **Dobbiamo provincializzarci!** Ad esempio:

- stabilendo un rapporto costante **di collaborazione con l'Università** di Firenze, per iniziative e incontri, e non in modo episodico, ma con periodicità prefissate;
- valorizzando e sfruttando le presenze sul nostro territorio di **stranieri** in grado di arricchire e contribuire la nostra dimensione culturale;
- grande attenzione allo studio e all'uso della **lingua inglese**. Incentivare l'uso di avvisi e cartellazioni, anche nei negozi, in doppia lingua
- instaurando **rapporti di collaborazione con gallerie d'arte, musei, case d'asta**, per ottenere materiale a costo zero, per serate e mostre.

☺ Mantenimento dell'alto livello dei servizi offerto dalla **Biblioteca comunale**, con un'attenzione particolare anche alle nuove tipologie di offerta libraria con forme informatiche e telematiche.

☺ E' necessario **uno spazio espositivo al centro del paese**, come la sala della vecchia pretura in piazza del Popolo, in modo da consentire agli artisti di proporre esposizioni e iniziative.

☺ **Villa Pecori Giraldi** dovrebbe iniziare ad essere il polo culturale della nostra città. Finora non è stato così. Il luogo ha grandi potenzialità, ma non è stato adeguatamente sfruttato, per l'inerzia del Comune. Il Museo Chini, grandi spazi per organizzare eventi culturali, dai concerti alle mostre, un ampio parcheggio, uno splendido parco finora inutilizzato. Con orari di apertura estesi, e le opportune iniziative può diventare un cuore pulsante del paese, per passeggiare e sostare nel parco, prendere un caffè, visitare mostre continuamente presenti. E la presenza della Villa e del suo Museo dovrebbero essere adeguatamente pubblicizzati con apposite cartellazioni agli ingressi del paese. Così come deve essere affrontata e risolta la questione dell'agibilità degli spazi per eventi e manifestazioni che vedano una partecipazione numerosa di pubblico, agibilità al momento negata per motivi di sicurezza.

☺ Promozione di un gruppo di "**Amici del museo**" – o "Amici della villa", un gruppo di persone di buona volontà appassionate del Mugello, di libri, ostre e musei che possano aiutare l'assessore alla cultura con le loro idee e le loro attività, e ampliare i servizi culturali. Già esiste una benemerita e attiva associazione "Amici delle biblioteche"; essa potrebbe essere ampliata o affiancata, per la cura del museo e per le attività culturali.

☺ Riprendere e incrementare, coinvolgendo associazioni e privati e assicurando il massimo pluralismo di idee e visioni, la **promozione di corsi, incontri, laboratori** di tipo culturale.

Più in generale vanno promossi e valorizzati:

☺ eventi legati al **Liberty**, anche con la riproposizione della mostra mercato delle ceramiche;

☺ iniziative collegate alla promozione delle produzioni agricole da organizzarsi più volte all'anno, prevedendo altresì una necessaria rivisitazione delle sagre legate ai piatti del territorio;

☺ una valorizzazione delle **opere d'arte** presenti su tutto il territorio, mediante itinerari, opportuna segnaletica, pubblicazioni e iniziative;

☺ rivalutazione della **fiesta degli antichi mestieri**, proponendo una riflessione che passa dalla messa in scena della nostalgia ai mestieri "nuovi" da promuovere;

- ⋮ rilancio della tradizionale **Carnevale Mugellano** come occasione per rileggere la storia del nostro paese;
- ⋮ migliore utilizzo del **Multi+**, a scopi culturali, favorendo anche l'uso della piccola sala concerti, e disciplina trasparente di affidamento degli spazi;
- ⋮ patrocinare ogni singolo evento soggetto al pagamento della "tangente Siae" in modo da aumentare il potere contrattuale con la **SIAE** stessa e garantire minor burocrazia e accessibilità economica per le attività produttive del terziario.
- ⋮ Per soddisfare le esigenze culturali dei cittadini di Borgo e dei turisti istituire un **servizio pullman da e per Firenze in notturna** per permettere la frequentazione dei teatri e degli altri servizi culturali e ricreativi, e promuovere anche un mini-bus navetta per i "pendolari dell'intrattenimento", concordando l'iniziativa con i vari organizzatori di feste ed eventi;
- ⋮ promuovere e favorire l'organizzazione di **eventi culturali, teatrali e musicali**, in particolare indirizzati ai giovani, favorendo nel contempo la pratica delle attività musicali e teatrali, non solo mantenendo le attuali scuole, ma incentivando occasioni di coinvolgimento di gruppi e persone dedite a tali discipline che svolgano una **funzione di avviamento** per coloro che vogliono avvicinarsi alla pratica musicale o teatrale. E ricercando spazi idonei per tali attività. Impiegare l'apposito ufficio di consulenza e ricerca per il reperimento e **l'utilizzo dei finanziamenti europei** e statali, rivolto sia alle stesse pubbliche amministrazioni che alle imprese private, che chiediamo sia promosso dagli enti locali mugellani, anche per le attività e le iniziative di tipo culturale;
- ⋮ Migliorare la sinergia, nelle attività culturali, con gli istituti scolastici, con un maggiore coinvolgimento sia nell'elaborazione delle proposte che nella partecipazione attiva. Iniziative culturali e scuole devono andare di pari passo.

LO SPORT E IL TEMPO LIBERO

La pratica sportiva è importante per la crescita e la formazione della personalità dei ragazzi: per questo motivo deve essere dedicata una grande attenzione ad un settore che coinvolge migliaia di cittadini giovani e meno giovani nel nostro comune.

- ⋮ Il comune deve accrescere l'attenzione verso tutte le società sportive, senza monopoli e preferenze, supportandole favorendo iniziative ed eventi, e spingendo anche a sinergie operative;
 - ⋮ incentivare la creazione di **spazi di aggregazione** fra i giovani, sicuri e accoglienti, e sostenere quelli esistenti;
 - ⋮ ampliare e valorizzare tutti gli impianti sportivi del capoluogo e delle frazioni per incrementare la pratica sportiva, mettendoli in rete, e stilando un regolamento unico per tutti gli impianti
 - ⋮ attrarre opportunità di **turismo sportivo** che potrebbero indurre beneficio economico e occupazionale in ambito locale, attraverso eventi e tornei internazionali, collegandoli con la facile accessibilità alla città di Firenze; tale supporto può avvenire con la concessione delle strutture sportive e scolastiche;
 - ⋮ organizzare direttamente la manifestazione **Vivi Lo Sport**, che deve ritrovare una fisionomia più sportiva e meno commerciale, magari in sinergia con il Settembre Giovanile, e portando lo sport nelle piazze;
 - ⋮ ottenere dagli enti competenti la realizzazione della **palestra del Chino Chini**, che era già stata progettata, e che è stata cancellata dalla Provincia nel silenzio assoluto dell'amministrazione comunale;
 - ⋮ per la nuova impiantistica favorire **interventi di project financing**, con il coinvolgimento sia del pubblico –che può mettere a disposizione gli spazi e fornire adeguate garanzie per i mutui- che delle società sportive –che possono accendere il prestito necessario.
- Ed inoltre:
- ⋮ Sostegno a progetti mirati alla **formazione** di tecnici sportivi, preparatori atletici, animatori centri giovanili.

- ⋮ **chiusura della società “Vivi lo sport”**, nata per la gestione delle piscine e per la realizzazione di strutture sportive, con il coinvolgimento di capitali privati. A distanza di oltre dieci anni non è stato costruito nemmeno... un pallaio, i progetti non sono chiari, apporti finanziari esterni al momento non sono stati trovati (nella stessa struttura societaria si ipotizzava il coinvolgimento dell'imprenditoria privata che invece non vi è stato);
- ⋮ mettere a gara la gestione del **Centro Piscine**, con progetti chiari e trasparenti;
- ⋮ una particolare attenzione ai cosiddetti sport minori: da anni ad esempio viene richiesta una **pista di pattinaggio**, che avrebbe un costo molto ridotto, ma non si è saputo dare risposta neppure ad esigenze così limitate;
- ⋮ garantire alle società sportive spazi a costi contenuti;
- ⋮ dare maggiore attenzione alla pratica della **pesca sportiva**, anche per la sua valenza turistica.